

Il ministro accoglie l'appello del rettore «Valuterò il caso UniBg»

L'incontro. Bussetti ha ricevuto Morzenti Pellegrini per discutere di come sbloccare fondi e assunzioni Lega e Pd: notizia positiva, ateneo troppo penalizzato

CAMILLA BIANCHI

La richiesta d'aiuto ai politici bergamaschi era stata lanciata dal rettore appena due settimane fa. «Aiutateci a sensibilizzare il Governo sul "caso" dell'Università di Bergamo, alle prese da troppo tempo con una carenza di finanziamenti statali e di personale ormai non più sostenibile» aveva detto Remo Morzenti Pellegrini a parlamentari e consiglieri regionali convocati in Rettorato. Una prima risposta non si è fatta attendere. Ieri il ministro dell'Istruzione Marco Bussetti ha ricevuto nel suo ufficio romano Morzenti Pellegrini.

«Mi trovavo già a Roma per i lavori della Crui (la conferenza dei rettori italiani, ndr) e sono stato ricevuto dal ministro - spiega il rettore -. Gli ho illustrato la situazione e consegnato la documentazione che attesta il cronico sottofinanziamento e sottodimensionamento del personale docente e amministrativo di cui soffriamo». Una situazione considerata anomala vista la crescita esponenziale degli iscritti all'ateneo bergamasco e la dispo-

nibilità di risorse. UniBg fa i conti con il 30% in meno di docenti e il 40% in meno di personale tecnico amministrativo rispetto alle altre università con lo stesso numero di studenti. Quasi 19 mila iscritti a fronte di 327 docenti e 220 addetti all'area tecnica-amministrativa.

«Il ministro si è impegnato a valutare il caso - commenta il rettore - e per la sensibilità dimostrata lo ringraziamo. A fine luglio saranno assegnati i contributi statali del Fondo di finanziamento ordinario e sarà deciso quanti docenti e quanto personale Ata potremo assumere per il 2018. Speriamo arrivino buone notizie».

«Per la prima volta il rettore Morzenti Pellegrini ha avuto la possibilità di illustrare la situazione della sua Università direttamente al ministro - dichiarano in una nota i parlamentari leghisti Giulio Centemero, Daniele Belotti e Alberto Ribolla, che avevano presenziato all'incontro in Rettorato -. Il ministro Bussetti ha mostrato una forte attenzione all'anomalia che caratterizza l'Università di Bergamo. Nei giorni scorsi abbiamo contat-

tato la segreteria del ministro - continuano i parlamentari della Lega - per porre rimedio al caso. A 50 anni dalla nascita dell'ateneo cittadino, la crescita è stata enorme, ma ora è frenata dalla mancanza nell'organico di ben 130 docenti e di 90 unità di personale Ata per avere le stesse possibilità degli altri atenei delle nostre dimensioni. Ringraziamo il ministro e da parte nostra continueremo a tenere alto il nostro impegno verso l'ateneo bergamasco».

«Considero positivo che il ministro abbia ricevuto il rettore - commenta Elena Carnevali, deputata del Pd, anche lei presente all'incontro del 2 luglio -. Mi auguro che il Governo introduca nuovi criteri, meno penalizzanti per Bergamo, per il riparto dei fondi statali, e che venga accolto il nostro emendamento che consenta all'ateneo orobico di incrementare il personale utilizzando le proprie risorse economiche. Il Miur si era già detto favorevole ma l'emendamento non superò l'esame della Ragioneria di Stato. Continueremo a garantire il nostro impegno perchè le condizioni cambino».



■ Il rettore: speriamo di poter assumere nuovo personale e di avere i fondi che ci spettano

■ Il 2 luglio i parlamentari bergamaschi erano stati convocati in Rettorato



Il campus di Economia e Giurisprudenza dell'Università di Bergamo

Nell'ultimo Cda

Nuovi accordi internazionali con Usa e Cina

Prosegue l'attività di internazionalizzazione dell'ateneo orobico. Nell'ultimo consiglio di amministrazione l'Università di Bergamo ha dato il via libera a nuovi accordi internazionali per la mobilità di studenti e docenti. Siglato un accordo di collaborazione con Brainport Development per promuovere tirocini di studenti universitari all'interno della Regione di

Brainport Eindhoven (Olanda). Rinnovati gli accordi quadro di cooperazione culturale e scientifica con University of Stuttgart (Germania), Colorado State University-Pueblo (Usa), Technical University of Cluj Napoca (Romania), Universidade Federal de Santa Catarina (Florianopolis, Brasile) e la cinese Xi'An Jiaotong-Liverpool University (Xjtlu). Le collaborazioni didattiche e di ricerca dell'Università di Bergamo riguardano ormai decine di atenei e centri di ricerca in tutto il mondo. Dagli Stati Uniti al Sud America, dall'Europa alla Russia, dall'Africa alla Cina.